



COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

Provincia di Monza Brianza

Largo Repubblica, 3
20831 Vedano al Lambro (MB)
telefono 039.2486.1 - telefax 039.491786

www.comune.vedanoallambro.mb.it
comune.vedanoallambro@pec.regione.lombardia.it

P.I. 00742750961

C.F. 03131650156

Ufficio Tecnico: telefono 039/2486.320

sportellounicoedilizia@comune.vedanoallambro.mb.it

Responsabile dell'Ufficio Tecnico Arch. Alberto Gaiani

VERBALE DELLA PRIMA CONFERENZA DI VALUTAZIONE PER LA VAS AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) DEL COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

Il giorno 13 Ottobre 2020 alle ore 10,00 si è riunita presso la sala webroom al primo piano della Sede Municipale la seconda seduta della Conferenza per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante al PGT (Piano di Governo del Territorio) del Comune di Vedano al Lambro, indetta con convocazione comunicata in data 11 Agosto 2020 ns. prot. N. 7677

Sono presenti:

- Ing. Marco Tremolada (Assessore all'Edilizia Privata e Urbanistica);
- Arch. Alberto Gaiani (Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Vedano al Lambro_ Autorità Procedente per la VAS);
- Geom. Luciano Tona (Autorità competente per la Vas)
- Arch. Corrado Spinelli (tecnico)
- Arch. Carlo Luigi Gerosa (progettista Studio Gerosa di Monza incaricato per la VAS)
- Dott.ssa. Laura Tasca (collaboratrice Studio Gerosa);
- Arch. Stefano Fregonese (collaboratore Studio Gerosa);

Risulta pervenuto il contributo alla VAS da parte della Provincia Monza Brianza il 09/10/2020 al nostro protocollo n.9808 e di Pedemontana il 07/10/2020 al nostro protocollo n. 7496.

Risultano assenti, i seguenti Enti:

- Arpa Lombardia;
- ATS Monza e Brianza;
- Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio CO-LC-MB-PV-SO-VA
- Parco Regionale Valle Lambro;
- Regione Lombardia
- Provincia Monza e Brianza
- Autorità di Bacino del fiume Po;
- Comune di Lissone;
- Comune di Monza;
- Comune di Biassono;
- C.zio Villa Reale e Parco di Monza;
- Società Pedemontana Lombarda;
- BrianzaAcque srl;

- 2i Rete Gas S.p.A.
- SNAM rete gas
- Enel Distribuzione;
- Telecom Italia;
- CEM Ambiente spa

La registrazione audio/video è caricata sulla pagina facebook del Comune di Vedano al Lambro.

Sono disponibili presso l'ufficio tecnico del Comune di vedano al Lambro il file audio, video ed il presente verbale che sarà caricato sul SIVAS.

Ore 10:00 Apertura della conferenza

Prende la parola l'Assessore all'Urbanistica Marco Tremolada per i saluti e i ringraziamenti allo staff tecnico e a quanti si sono collegati da remoto per assistere alla conferenza.

Illustra il percorso fatto in questi mesi dalla prima conferenza, in cui sono stati declinati gli obiettivi della variante, alla definizione delle azioni di piano oggetto della seconda conferenza di VAS. Le modifiche non sono di grandissima entità in quanto la volontà dell'A.C. è stata dare continuità al piano, già ben strutturato, e cercare di attivare i vari ambiti di trasformazione. Il PGT già nel 2016 era conforme al PTCP della Provincia di Monza Brianza e quindi al consumo di suolo perciò si è pensato di adeguarlo al PTR della Regione Lombardia, ma partendo già da una base certa.

L'Assessore Tremolada ha specificato che con questa conferenza di VAS non sono stati prodotti tutti quanti gli elaborati dei tre atti del PGT, ad esempio la componente geologica e idraulica perché la maggior parte di questi elaborati non sono stati ritenuti necessari per l'espletamento di questa procedura, ma verranno comunque redatti per l'adozione e poi l'approvazione del piano stesso.

Inoltre il Comune di Vedano al Lambro è stato uno tra i pochi Comuni che ha già adottato in Consiglio comunale il 27 luglio di quest'anno, gli ambiti di rigenerazione urbana ai sensi della LR 18/2019 e le norme di attuazione degli ambiti stessi.

Interviene l'arch. Gerosa il quale chiede di mettere a verbale che la scadenza per la presentazione dei contributi previsti dalla procedura di VAS era il 10.10.2020 e che, ad oggi, sono pervenuti 2 pareri una da società Pedemontana che ribadisce sostanzialmente l'inserimento delle fasce di rispetto stradale sulla TRMI 10, e il parere riferito proprio alla procedura di VAS della Provincia di Monza Brianza su cui poi in chiusura di conferenza si entrerà nel merito.

Passa successivamente la parola all'Arch Fregonese per illustrare gli ambiti di trasformazione perché, giusto per capire la natura di questi ambiti, ed il peso che questi hanno anche da un punto di vista insediativo e ambientale sul territorio.

Dopodiché si passerà alla parte valutativa ambientale.

Interviene l'Architetto Fregonese.

L'esercizio che è stato fatto è innanzitutto valutare quelle che sono le indicazioni che il PTR fornisce per quanto riguarda la riduzione del consumo di suolo secondo la nuova normativa.

Il PTR chiede una riduzione per gli ambiti di trasformazione residenziali tra il 25 al 30%, mentre per le altre funzioni in generale quelle che almeno 20%.

Degli ambiti di trasformazione che sono stati individuati già nella variante del 2016 alcuni chiaramente sono residenziali alcuni sono altre funzioni non residenziali alcuni invece riguardano quelle che saranno le attrezzature comunali.

compatibilità con il PTCP potessero essere sovrapposte con i criteri del consumo di suolo del PTR. Per questo motivo l'attenzione si è focalizzata sugli ambiti di trasformazione che ricadono nella zona sud ovest del territorio, ovvero l'AT10 e l'AT12, che grazie ai principi di perequazione e compensazione rispondono già ai carismi del consumo di suolo del PTR.

Di fatto, togliendo i sub ambiti 10A 10B che sono previsti come aree verdi nell'AT10 e i sub ambiti 12B e 12C per quanto riguarda l'AT12 per le altre funzioni, riusciamo ad arrivare a una riduzione del suolo per gli ambiti

residenziali al 31% mentre per le altre funzioni al 38%. Si considera che tali percentuali sono superiori rispetto a quanto richiesto dal PTR, motivo per cui non sono stati ulteriormente ridotti gli altri AT che consumano suolo, ovvero AT1, AT3, AT9 e AT20.

Per quanto riguarda invece quelli che fanno consumo non residenziali sono la AT11 e la AT12, tutti gli altri sono destinati alle future attrezzature.

AT2, centro sportivo;

AT4, attrezzature scolastiche;

AT5, AT7, AT8, AT13 e AT14 sono ambiti di rigenerazione;

AT6, attrezzatura pubblica;

AT15, attrezzature pubbliche;

AT16, AT17 e AT18 fanno parte del comparto del nuovo polo sportivo

AT19 è stato convenzionato quindi è stato convertito.

Prende la parola l'Assessore Marco Tremolada per puntualizzare e spiegare meglio alcuni argomenti. Il piano è partito tanto tempo fa, già nel 2011, è intervenuta una prima variante nel 2016, e questa è la seconda variante così come è stato esposto nella prima conferenza di VAS.

Il piano è stato mantenuto perché in linea generale l'idea dell'A.C. è sempre stata quella di mantenere molte aree libere, già dal 2011.

Come già anticipato il piano era già stato impostato per il rispetto del consumo di suolo ed è per questo che sono stati riproposti gli ambiti.

Non è stato ravvisato il fatto di dover diminuire il consumo di suolo visto che il piano risulta già oltre i limiti imposti oggi dal PTR della Regione Lombardia.

Si consideri che tra quelli presenti sul territorio solo alcuni ambiti di trasformazione hanno funzione residenziale o prettamente terziaria e commerciale, tutti gli altri sono legati ai servizi o al mix funzionale come quelli previsti per il centro sportivo con l'acquisizione delle aree.

Un esempio ne sono l'AT15 con le aree di Villa Litta che sono di proprietà del Comune, oppure il nuovo centro Polo culturale.

Si consideri inoltre che sono state previste l'acquisizione delle aree della l'AT4 funzionale all'ampliamento futuro se necessario della scuola di Via Monti.

Quindi era già stato studiato per il Comune di Veduggio al Lambro un ampliamento che teneva conto sia della parte residenziale di quella non residenziale e naturalmente anche di tutti i servizi a supporto che devono essere forniti ai cittadini. La città stessa è un'entità vivente e la sua crescita deve passare da uno sviluppo attraverso l'attuazione di tutto il PGT, di conseguenza, veniva naturale produrre il nuovo piano.

Riprende quindi la parola l'Arch. Carlo Gerosa.

Anticipando la presa d'atto dei pareri che sono agli atti, in riferimento diretto a quello della Provincia di Monza e Brianza è stato affrontato un tema che ancora guarda alle previsioni del piano e non agli aspetti valutativi per specificare che nel piano delle regole sono state individuate le aree della rigenerazione urbana, ai sensi della legge regionale 18/2019. Purtroppo per un mero errore materiale non è stata caricata sul SIVAS nella sua versione definitiva motivo per cui sembrava non essere stato trattato questo tema nel PGT.

Questo aspetto, evidenziato dalla Provincia, è stato correttamente riportato negli elaborati, più precisamente nella tavola del piano delle regole sono individuate le aree di rigenerazione con gli ambiti di trasformazione, anche se i tempi delle due procedure si sono sovrapposti. Il numero degli elaborati che si è ritenuto necessario pubblicare ai fini VAS è da intendersi non completo ed esaustivo ai fini del deposito del piano per l'adozione e successiva pubblicazione della documentazione anche per l'espressione del dovuto parere di compatibilità da parte della Provincia di Monza e Brianza.

Interviene l'Assessore Tremolada ribadendo che, come già detto precedentemente, l'A.C. ha seguito quanto normato da Regione Lombardia con la LR 18/2019, e già il 27 luglio di quest'anno (2020) sono stati approvati

in C.C. tutti gli ambiti di rigenerazione per il territorio di Vedano al Lambro e le relative norme attuative in modo tale da poter avviare l'iter procedurale di questi interventi..

Riprende quindi la parola l'arch. Carlo Gerosa con una sintetica rendicontazione di quelli che sono i contenuti della VAS.

La procedura di cui alla DGR 761/2010 della Regione Lombardia prevede il deposito della proposta di documento di piano e del Rapporto Ambientale al fine di poter convocare la II conferenza di valutazione prima del recepimento di eventuali indicazioni da parte dell'Autorità Competente, che acquisiti i pareri redigerà il Parere Motivato richiamando, e successivamente si potrà procedere con l'adozione in Consiglio Comunale.

Aggiunge inoltre che, rispetto alle questioni evidenziate precedentemente, il piano territoriale di coordinamento provinciale non è ancora adeguato al PTR, e seppur in fase transitoria, già nella fase di pubblicazione di VAS, sono stati inseriti due elaborati, l'A27 e l'A33, dove è stata effettuata la doppia verifica provinciale e regionale del Consumo di suolo.

Dal punto di vista del Consumo di suolo, nel piano 2020 ove vengono ripercorse le scelte contenute in quello del 2016 i requisiti del PTCP sono da ritenersi soddisfatti, in quanto da un punto di vista delle scelte stesse, la nuova variante incide poco.

Riprendendo la procedura si richiamano quindi i passaggi salienti:

- la messa a disposizione della documentazione è avvenuta l'11 agosto 2020 e
- la scadenza dei 60gg è stata il 10 ottobre del 2020 e, come richiamato ad inizio di conferenza, sono pervenuti soltanto due pareri.

Verranno comunque tenuti in considerazione e analizzati uno per uno anche i pareri che giungeranno nei prossimi giorni anche se tardivamente.

Il rapporto ambientale già nella sua prima stesura ha evidenziato e analizzato il quadro conoscitivo, l'analisi preliminare di tipo ambientale territoriale, sono stati aggiornati tutti i dati sempre dove è stato possibile farlo e questo ha permesso di legare le matrici ambientali alle scelte di piano.

Interviene quindi la dott.ssa Laura Tasca illustrando i contenuti del Rapporto Ambientale.

I risultati delle analisi ambientali sono state sintetizzate in una tabella, dove sono state descritte le criticità e potenzialità di ogni componente ambientale attraverso un commento riassuntivo e l'espressione della valutazione simbolica.

Successivamente sono stati identificati gli obiettivi e gli indicatori di sostenibilità ambientale desunti dai piani sovraordinati al fine di definire e valutare il contesto entro il quale il piano va attuato e successivamente il piano di monitoraggio.

Sono stati verificati gli obiettivi e le azioni di piano dal punto di vista della coerenza esterna, con gli obiettivi generali del Piano territoriale Regionale e del PTCP, e della coerenza interna, con gli obiettivi e indirizzi dell'A.C.

Successivamente per quanto riguarda gli effetti significativi sull'ambiente, la stima è stata condotta con un'analisi specifica per ogni ambito di trasformazione.

Nell'allegato 1, infatti, sono riportate tutte le schede di risposta associate alle schede di ogni ambito di trasformazione in modo da avere sia le indicazioni di piano sia gli effetti di queste azioni che andranno poi a impattare sull'ambiente.

In ogni scheda di risposta sono riportati, oltre alla proposta di azionamento dell'ambito:

- la tavola sintesi idrogeologica e la tavola di compatibilità geologica, questo perché dalle due tavole di assetto idro-geologico vengono poi dedotti anche i vincoli che eventualmente possono essere presenti sull'ambito di trasformazione;
- la scheda dell'intervento con le destinazioni non ammesse, i vincoli e le limitazioni;
- la coerenza interna ed esterna;
- i potenziali effetti ambientali;

- le indicazioni per la sostenibilità ambientale ovvero le indicazioni a cui poi chi andrà ad attuare l'ambito dovrà attenersi. (ad esempio, sempre a presentazione degli interventi devono essere rispettate le condizioni del Ministero per la salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee, la valutazione dell'inserimento paesaggistico, traffico, rumore, ecc)

Interviene l'Arch. Carlo Gerosa ricordando, come già detto anche nella I conferenza di valutazione, che il format e i contenuti delle schede di risposta si sono oramai consolidati negli anni e affinati anche grazie al contributo di soggetti competenti e sono direttamente agganciate alle schede di ambito del documento di piano anche se sono un allegato del rapporto ambientale.

L'idea è quella di legarle in maniera più stretta ai documenti del Piano inserendole direttamente a completamento della scheda d'ambito in modo da rispondere anche una delle richieste della Provincia proprio sul tema criteri di sostenibilità per ciascun ambito. La scheda così come è strutturata permette di dare lettura a chi dovrà attuare l'ambito, e leggere quali sono le criticità, quali sono gli elementi di natura ambientale che dovranno essere adottati, in fase attuativa, realizzativa.

In questo momento tali schede sono una proposta, che si arricchirà nelle fasi successive del procedimento di elementi puntuali dettati ad esempio da elementi suggeriti dalla Provincia di Monza Brianza, anziché da Arpa.

Il tema delle compensazioni ambientali deve essere ancora approfondito in quanto non ancora ben delineato nelle specifiche, infatti il PTCP della Provincia di Monza e Brianza fornisce questo riferimento, ma la quantificazione è demandata ai Comuni e quindi verrà inserito nella relazione non appena definito.

Interviene la dott.ssa Laura Tasca per completare l'illustrazione del Rapporto Ambientale.

La progettazione del monitoraggio prevede l'individuazione di un sistema di indicatori, partendo dagli obiettivi e dai criteri di sostenibilità ambientale, sia di contesto (riferiti al territorio Comunale in generale), sia di controllo che vanno a calarsi direttamente sull'ambito di trasformazione e quindi sull'attuazione del piano.

Riprende la parola l'Arch. Carlo Gerosa per una breve verifica dei pareri pervenuti.

Il contributo di Pedemontana riguarda una puntualizzazione sulle fasce di rispetto stradale. Si prende atto e dopo un'attenta verifica verrà recepito il vettoriale che hanno fornito.

Per quanto riguarda il contributo da acquisire nella presente seconda conferenza di VAS della Provincia di Monza e Brianza verrà attentamente valutato e sarà oggetto di confronto con gli uffici e con l'Autorità competente.

Innanzitutto comunica che c'è stato un mero errore materiale e per cui sono stati caricati alcuni documenti di una versione precedente a quella di agosto, quindi evidentemente ci sono alcune informazioni, quali per esempio l'individuazione degli ambiti di rigenerazione urbana, che la Provincia sottolinea di non aver visto.

In effetti ci sono, quindi si porgono le più sentite scuse per aver creato sicuramente una più difficile lettura degli atti. Il piano che verrà adottato sarà quello nella versione definitiva e tutta la serie di errori segnalati erano già superati nei documenti predisposti nella versione ultima. Quindi le piccole incongruenze tra relazione, rapporto ambientale e tavole si ritiene siano già aspetti superati.

Per quanto riguarda l'assenza di alcuni elaborati è bene specificare che noi abbiamo ritenuto in questa fase di seconda conferenza di Vas che riguarda gli aspetti di natura ambientale e non di scelte di pianificazione, sono stati volutamente pubblicati i documenti costituenti il PGT che avessero più rilevanza rispetto agli elementi di natura ambientale. Questo significa che la Provincia ha una serie di documenti che non ha trovato ma che sicuramente nel momento in cui verrà trasmesso il piano adottato per l'espressione di parere, troverà completi.

Un esempio per tutti.

Il piano dei servizi come detto in questa conferenza, avendo confermato tutti gli ambiti, sostanzialmente non subisce modifiche e quindi da un punto di vista delle valutazioni ambientali non si è ritenuto che avesse significato pubblicarlo. Non è in questo caso una manchevolezza, ma è stata una scelta consapevole.

Se ci fosse stato un breve confronto molti degli elementi evidenziati avrebbero ricevuto una risposta immediata. Comunque sia tutti gli elementi che la Provincia ha indicato verranno recepiti anche in termini di chiarimenti o approfondimenti di alcuni aspetti come il tema consumo di suolo e Legge 31 con un'enfatizzazione della lettura che è stata da noi proposta. Per quanto riguarda i dati utilizzati per la verifica del fabbisogno si darà più enfasi all'interno della relazione che in questa fase in effetti è stata un po' sintetica.

Si accolgono di buon grado i suggerimenti di approfondire o meglio rendicontare i passaggi sottesi alle scelte, ad esempio per quanto riguarda la verifica sui contenuti del PTCP, è stata inserita una delle tre tavole richieste dallo stesso, sul consumo di suolo, e come già detto per l'adozione allegheremo anche la tavola CS1 e CS2 che in questo frangente non abbiamo ritenuto di inserire.

Interviene l'Assessore Marco Tremolada, che in merito a quanto evidenziato circa l'aggiornamento della componente idro-geologica e sismica, conferma che verranno prodotti tutti gli elaborati prima della presentazione dell'adozione. Si terrà conto degli aggiornamenti normativi sopraggiunti e verrà dato incarico a un professionista per gli aggiornamenti necessari.

Riprende l'Arch. Carlo Gerosa per approfondire un altro tema caro alla Provincia, cioè la verifica della sostenibilità dei carichi urbanistici delle trasformazioni. Verrà riproposto aggiornato, avendo modificato molto poco le scelte urbanistiche del PGT. E comunque anche su questo verrà data risposta.

Sul tema corrispondenze della LR 31/14 si è già espresso precedentemente. Nella relazione verrà data enfasi alle modalità di calcolo e di come abbiamo risposto alle indicazioni del PTR.

Interviene l'Arch. Corrado Spinelli sottolineando che la Provincia chiede, sul tema infrastrutture e mobilità, di introdurre tra gli elaborati descrittivi del Piano alcuni che riguardano proprio il quadro conoscitivo e gli ambiti di accessibilità sostenibile, schema di assetto della rete stradale dello scenario di piano

Tali indicazioni verranno recepite nel nostro PGT.

L'arch. Gerosa precisa che in effetti la Provincia sottolinea il fatto che essendo questa a differenza della precedente (2016), in cui era passato il concetto di variante puntuale, è una variante generale e quindi chiede che vengano recepite tutte le richieste.

A chiusura dell'intervento entra nel merito dell'AT8, oggetto di un Piano Attuativo adottato a fine giugno 2020, che compare ancora negli elaborati di piano, in quanto ancora in itinere, per cui da un punto di vista della valutazione ambientale è sostanzialmente valutato.

Su quest'ambito c'è tutta una serie di dubbi procedurali, ma ritiene che innanzitutto l'AT8 all'interno di questa procedura sia un ambito comunque valutato.

Partendo dal presupposto che la normativa vigente in materia di valutazione ambientale, D.Lgs. 152/2006 in primis, chiede di evitare la duplicazione di procedimenti e soprattutto la ridondanza delle informazioni e visto che il dimensionamento dell'AT8 non è mutato, ma si sposta leggermente la quantità della quota parte commerciale rispetto a quella residenziale e, siccome l'adozione del Piano Attuativo si è di fatto sommata alla procedura del PGT si propone una verifica più dettagliata nella scheda di risposta dell'AT8 recependone così le modifiche che si ritengono non sostanziali.

Inoltre, si dà atto che in fase di pianificazione attuativa sono stati svolti degli studi specialistici di approfondimento, come tra l'altro richiesto anche nelle schede di risposta di cui alla VAS del PGT, quali: studio di impatto di traffico, studio di impatto sul rumore (i cui esiti danno il soddisfacimento in termini di compatibilità ambientale dell'intervento seppur modificato rispetto alla scheda originaria del piano).

Quindi si chiede di verbalizzare che l'Autorità competente dovrà recepire comunque, nel parere motivato, la rendicontazione di quanto detto in merito all'AT8.

Interviene in chiusura della seconda conferenza di VAS l'Assessore Marco Tremolada, sottolineando la disamina effettuata dall'arch. Gerosa è stata puntuale e dettagliata.

Verrà tenuto conto di tutto quanto pervenuto alla data odierna e di quanto perverrà nei prossimi giorni e prima dell'adozione verrà fatto un "pacchetto completo" che terrà conto di tutti i vari contributi.

Per quanto attiene l'AT8 conferma con quanto detto dall'arch. Gerosa e considerato che le variazioni sono minime e i parametri fondamentali non variano, all'interno della VAS è stato acquisito il parere di non assoggettabilità.

L'Assessore Tremolada ringrazia e saluta tutti i presenti e anche tutti quelli che hanno assistito via internet alla conferenza.

Vedano al Lambro, 30/10/2020

L'Autorità procedente per la VAS

Arch. Alberto Gaiani